

INTERVISTA A MF
Pisapia assicura:
l'Expo e Milano
stanno recuperando
il terreno perduto

(Follis a pag. 8)

PARLA IL SINDACO DI MILANO IERI IN MISSIONE A MOSCA PER PROMUOVERE L'ESPOSIZIONE

Pisapia: Expo sta recuperando

Il Comune in missione assieme alle imprese, da Mapei a Biancamano. L'obiettivo è stringere nuovi accordi economici e aumentare i flussi turistici. MM? Deve puntare sull'internazionalità

DI MANUEL FOLLIS

Una missione a Mosca per promuovere Expo e per fare di Milano una città sempre più internazionale. Il sindaco, Giuliano Pisapia, dal 9 novembre si trova infatti nella capitale russa per le Giornate di Milano a Mosca, organizzate su iniziativa del Comune e del governo della città russa, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia ed Expo 2015. In missione assieme a Pisapia alcune imprese italiane, con lo scopo di firmare accordi e promuovere il turismo, a partire da quello verso l'esposizione universale. «Il viaggio a Mosca si inserisce nel solco di quanto Milano sta facendo anche con altre metropoli nel mondo», spiega il sindaco a *MF-Milano Finanza*. «La nostra è una città sempre più internazionale e sta diventando un punto di riferimento a livello globale, in particolare su alcuni temi specifici, tra cui ad esempio mobilità e sostenibilità».

Domanda. Signor sindaco, su quali aspetti c'è maggior scambio con Mosca?

Risposta. I rapporti si sono intensificati in questi due anni e hanno portato anche a una serie di riconoscimenti per la nostra città, su ambiti nei quali abbiamo avuto un ruolo di indirizzo riconosciuto. Penso ad esempio alla raccolta differenziata. Il confronto è continuo.

D. Quali sono i motivi di quest'ultimo viaggio?

R. Si tratta di una missione particolarmente importante, perché

segue le giornate di Mosca a Milano e l'intensificazione dei rapporti sul fronte turistico. Per fare un esempio, ho appena terminato un colloquio nel quale ho avuto conferma che Milano è molto amata dai russi e dai moscoviti. Il flusso di turisti da Mosca e dalla Russia in generale è in continuo aumento. I poli attrattivi sono principalmente legati a moda, design e arte, ma si sta rafforzando anche l'interesse dei ceti medi russi per un turismo che non è direttamente legato alla moda.

D. Che tipo di partecipazione prevede la Russia all'Expo?

R. Questa missione è stata pensata nella prospettiva di Expo. La Russia non solo avrà un suo padiglione, ma sarà presente anche a Expo in città, con diverse attività sparse in Milano. Oltre a questo stiamo lavorando a una serie di rapporti tra imprenditori italiani e municipalità di Mosca.

D. Di che iniziative si tratta?

R. Ci hanno confermato che nei piani di Mosca ci sono la costruzione di due stadi, il rafforzamento delle linee della metropolitana e in generale lo sviluppo delle aree della cosiddetta seconda fascia, un po' più distante dal centro. Già oggi ci sono imprese italiane che stanno lavorando in città.

D. Quali accordi saranno firmati nel corso del viaggio?

R. La Bicocca firmerà un'intesa con l'Accademia internazionale russa del turismo e anche l'istituto alberghiero firmerà un accordo con la città. Non posso parlare per le imprese private.

D. A proposito, quali aziende hanno seguito la missione?

R. Direttamente legate al Comune ci sono Amsa e MM, poi c'è Fiera Milano che ha realizzato l'info point ai Magazzini TsUM, dove i moscoviti troveranno informazioni sul sistema Milano e su Expo 2015, sono intervenute anche Mapei, Salini Impregilo, Bono Energia, Sistema Moda Italia, Strategie e Sviluppo Consulting, Giugiaro Architettura, Land Srl, Missoni Architettura, Maire Tecnimont, Explora e Biancamano. Aziende legate al mondo delle infrastrutture, dei trasporti e dell'ambiente.

D. Per quanto riguarda le imprese più milanesi, come MM o Fiera Milano, quali sono le prospettive di crescita?

R. Per MM è necessaria l'apertura verso lidi internazionali. Abbiamo vinto, insieme ad altri operatori, la gara per la linea 3 della metropolitana di Lima e c'è già un accordo che riguarda una partecipazione per la metro di Mosca. Fiera Milano è e sarà sempre di più un supporto per Expo, ma ci sono prospettive di rafforzamento anche all'estero.

D. Parliamo di Expo. Quale impressione ha ricavato qui a Mosca?



R. Un primo dato positivo è che le criticità, parlo delle inchieste, non vengono valutate come elementi che precludono la partecipazione, oppure non sono nemmeno note. Ho già detto che il livello di presenza russa all'esposizione sarà superiore a quello del solo padiglione. In più, finalmente abbiamo risolto il problema legato alla tempistica del rilascio dei visti che quindi eviterà il pericolo che il 30-40% dei turisti non riescano a venire perché bloccati dalla procedura.

D. Sulle tempistiche dei lavori, dalla M4 al Padiglione Italia, che cosa può dire?

R. La M4 farà il suo corso, il Comune non ha chiesto proroghe e i tempi sono quelli previsti: i privati devono arrivare al closing finanziario entro il 31 dicembre, ma gran parte delle difficoltà mi sembra siano state superate. Per quanto riguarda i padiglioni, anche se eravamo in ritardo su alcuni Paesi, per responsabilità imputabili anche ai singoli Paesi, stiamo recuperando. Sono attento ma fiducioso. (riproduzione riservata)



Giuliano Pisapia